
Comune di Sillavengo

Provincia di Novara

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

Indice

Nota tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si

intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi delle risorse umane e strumentali disponibili

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Missione 50: Debito pubblico

Missione 99: Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

La normativa vigente prevede che la giunta presenti ogni anno al consiglio comunale entro il 31 ottobre il documento unico di programmazione per il triennio successivo. Il DUP costituirà poi, nel prosieguo della procedura per l'approvazione del bilancio di previsione, un allegato alla proposta di bilancio adottato dalla giunta entro il 15 novembre e successivamente, approvato dal consiglio comunale entro il 31 dicembre..

L'adempimento presenta aspetti molto criticabili, soprattutto in relazione alla sua effettiva utilità. La normativa originaria prevedeva che questo adempimento avesse la scadenza del 31 luglio, successivamente spostata a fine ottobre. Da luglio a novembre alla giunta era concesso di rivedere i contenuti del DUP al fine di coordinarli con le scelte finanziarie e contabili connesse alla adozione dell'osche ma di bilancio da adottare. Con la proroga da luglio a ottobre dei termini per la presentazione del DUP al consiglio, perde di ogni significato l'intervallo di tempo, quindici giorni, durante i quali la giunta comunale dovrebbe effettuare una rivisitazione del documento, emergendone pertanto una sua sostanziale inutilità e superfluità.

Entrando maggiormente nel merito, presenta molti aspetti di criticità l'obbligo di redigere, nel mese di ottobre, un documento di programmazione per il triennio successivo in presenza di una totale incertezza di quale sarà il quadro normativo che disciplina l'attività degli enti locali. Inoltre, al di là del quadro normativo, che vede escluso questo ente dai rigori del patto di stabilità, la mancanza quasi totale di risorse porta a ritenere che il DUP non possa che ridursi a contenere degli obiettivi programmatici mirati al mantenimento del livello dei servizi offerti attualmente e auspicare che si possano rendere disponibili pur minime risorse per dare corso a investimenti di cui il territorio necessita ma che non si è in grado di realizzare

Poiché il Comune di Sillavengo ha una popolazione pari a 563 abitanti al 31/12/2016, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato..

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2017-2019) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2017), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2017 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2017-2018-2019 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2017 70 %
- Anno 2018 85%
- Anno 2019 100%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 595_____
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente 2013 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 597_____
Di cui :	maschi	n. 301_____
	femmine	n. 296_____
nuclei familiari		n. 255_____
comunità/convivenze		n. 000_____
1.1.3 – Popolazione all'1.1.13 (penultimo anno precedente)		n. 591_____
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 3 _____	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 6 _____	
saldo naturale		n. -3_____
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 48 _____	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 39 _____	
saldo migratorio		n. +9 _____
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 597_____
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 35 _____
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 40 _____
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 90 _____
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 314 _____
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 118 _____
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Anno-7 Anno-6 Anno-5 Anno-4 Anno-3	Tasso 0,5 _____ 0,83 _____ 0,67 _____ 0,83 _____ 0,50 _____
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Anno-7 Anno-6 Anno-5 Anno-4 Anno-3	Tasso 1,67 _____ 1,17 _____ 1,50 _____ 1,50 _____ 1,17 _____
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. _____ n. _____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:		

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.2 - Scuole materne n. _1_	Posti n. _30	Posti n. 30_	Posti n. 30_	Posti n. 30_
1.3.2.3 - Scuole elementari n. _1_	Posti n. _40	Posti n. 40_	Posti n. 40_	Posti n. 40_
1.3.2.4 - Scuole medie n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	4	4	4	4
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	4	4	4	4
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. _3_ hq. _1	n. _3_ hq. _1	n. _3_ hq. _1_	n. _3_ hq. _1_
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. _80	n. _80	n. 80_	n. 80_
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	3523	3523	3523	3523
- industriale				
- racc. diff.ta	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. _2_	n. _2_	n. _2_	n. _2
1.3.2.17 - Veicoli	n. _1_	n. _1_	n. _1_	n. _1_
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. _4_	n. _4_	n. _4_	n. _4_
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino al 25/05/2019 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

Quadro della finanza locale

La legge di stabilità 2017 (Legge, 11/12/2016 n° 232, G.U. 21/12/2016): il focus del MEF

La manovra per il 2017 approvata dal Parlamento ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'occupazione mantenendo la finanza pubblica sotto controllo. La [nuova legge di bilancio](#), la prima che in base alla riforma dei provvedimenti contabili incorpora anche la legge di stabilità, è in vigore dal primo gennaio 2017.

Gli interventi puntano a "mettere benzina" nel motore della crescita attraverso la riduzione delle tasse e l'aumento delle spese per investimenti. Allo stesso tempo sono stanziati risorse per sostenere le famiglie in difficoltà e migliorare l'inclusione sociale. Nel complesso la manovra contiene misure espansive pari a 27,03 miliardi netti nel 2017 (a livello di indebitamento netto) di cui 16,515 miliardi di minori entrate e 10,524 miliardi di maggiori spese.

Gli interventi sono coperti finanziariamente per 15,043 miliardi, di cui 11,242 miliardi di entrate aggiuntive e 3,801 di minori spese. Le entrate aggiuntive non vengono da un incremento delle imposte ma dall'ampliamento della base imponibile conseguito con iniziative di contrasto all'evasione dell'IVA, da misure a tantum che accompagnano processi di riforma della riscossione (tra cui la cosiddetta "rottamazione" delle cartelle di riscossione prevista dal [Decreto-Legge fiscale 22 ottobre 2016, n. 193 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225](#)) e semplificazione degli adempimenti, dalla vendita delle frequenze radioelettriche della banda larga. I restanti 11,996 miliardi derivano dall'utilizzo dei margini di bilancio disponibili tra indebitamento netto tendenziale e indebitamento netto programmatico, secondo quanto autorizzato dal Parlamento in considerazione delle spese per gli eventi sismici e per la gestione del fenomeno di arrivo dei migranti.

Nel 2017 prosegue il consolidamento dei conti pubblici: il deficit è previsto collocarsi al 2,3% del prodotto interno lordo, in miglioramento rispetto al 2,4% stimato per il 2016, mentre il rapporto debito/PIL è previsto in contrazione rispetto al 2016.

Le misure espansive comprendono sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, sugli adeguamenti energetici, sugli adeguamenti alle norme antisismiche; risorse per l'incremento degli investimenti pubblici, destinate alla realizzazione di infrastrutture e messa in sicurezza del territorio; il sostegno agli investimenti privati con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e alle start up innovative e alle spese per adeguare i processi produttivi all'innovazione tecnologica; interventi per attrarre gli investimenti dall'estero, incentivi alla produttività, misure a favore della famiglia e per il sostegno della natalità, interventi per far fronte all'emergenza sismica, i fondi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego dopo 7 anni di blocco.

In campo fiscale, oltre alla cancellazione delle norme che disponevano aumenti di Iva e accise per oltre 15 miliardi, va ricordato che nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota Ires (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, legiferata con la legge di stabilità 2016.

Effetti della manovra di finanza pubblica 2017- 2019 netto consolidamenti - Indebitamento netto (milioni di euro)

	Indebitamento netto		
	2017	2018	2019
INTERVENTI	27.039	23.590	24.715
MINORI ENTRATE	16.515	9.586	9.370
MAGGIORI SPESE	10.524	14.004	15.345
- DDL Bilancio	10.524	13.359	15.345
- DL Fiscale	0	645	0

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Effetti della manovra di finanza pubblica 2017- 2019 netto consolidamenti - Indebitamento netto (milioni di euro)

COPERTURE	15.043	17.006	21.931
MAGGIORI ENTRATE	11.242	13.605	13.883
- DDL Bilancio	6.982	8.292	10.130
- DL Fiscale	4.260	5.313	3.753
MINORI SPESE	3.801	3.402	8.048
SALDO FINALE	-11.996	-6.584	-2.784
VARIAZIONE NETTA ENTRATE	-5.273	4.019	4.513
VARIAZIONE NETTA SPESE	6.723	10.602	7.297

Le principali misure :

ADEGUAMENTI SISMICI

La manovra introduce la **detrazione del 50%** per le spese sostenute per interventi antisismici su edifici localizzati nelle zone ad elevata pericolosità per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e per un importo complessivo pari a **96.000 euro** per ogni anno. L'agevolazione si applica sugli immobili adibiti ad abitazione e ad attività produttive ed è **ripartita in 5 rate annuali** di pari importo; può essere elevata **fino all'80%** se gli interventi realizzino un miglioramento della classe di rischio sismico. Nel caso di interventi antisismici sulle parti comuni degli edifici la detrazione viene elevata **fino all'85%**, a seconda del miglioramento della classe di rischio. Tra le novità vi è anche la possibilità di cedere il credito derivante dalla detrazione per gli interventi nelle parti condominiali ai fornitori che hanno effettuato l'intervento.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Nel disegno di Legge di Bilancio viene riconosciuta anche alle spese sostenute nel 2017 per interventi di riqualificazione energetica la **detrazione fiscale del 65%** da suddividere in 10 rate annuali. Inoltre si dispone la proroga al 31 dicembre 2021 della detrazione per interventi di efficienza energetica realizzati nelle parti comuni degli edifici condominiali. In questo caso **il bonus fiscale può raggiungere anche il 75%** qualora gli interventi siano di ampia portata e consentano di migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva. La detrazione si applica su un ammontare complessivo di spesa non superiore a 40.000 euro moltiplicato per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio. Le detrazioni sono fruibili anche dagli Istituti autonomi per le case popolari.

RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI

La **detrazione Irpef del 50%** da scontare in 10 quote annuali nella dichiarazione dei redditi viene prorogata alle spese per le ristrutturazioni edilizie sostenute nell'anno 2017 (fino a 96.000 euro per unità immobiliare). Viene **prorogata anche la detrazione fiscale del 50% sull'acquisto dei mobili e dei grandi elettrodomestici** di classe energetica elevata, riconosciuta su spese sostenute nel 2017 fino a 10.000 euro, destinati all'arredo degli immobili oggetto di ristrutturazione. La detrazione si sconta in 10 rate annuali.

SOSTEGNO ALLE PMI

Il provvedimento proroga la cosiddetta 'Nuova Sabatini' che prevede **finanziamenti per impianti e beni strumentali**. La misura è molto apprezzata ed utilizzata dalle PMI, soprattutto del settore manifatturiero. Ad oggi l'ammontare e i finanziamenti concessi da banche e assicurazioni in base alla nuova Sabatini è di circa **3,2 miliardi** e si arriva a 4 miliardi considerando le prenotazioni degli ultimi mesi. Sono oltre 12.000 le domande complessivamente presentate da parte di 8.700 imprese. Tra le misure a favore delle PMI vi è anche il **rifinanziamento per 900 milioni per il 2017 del Fondo di garanzia**. Sono anche previste, a decorrere dal 2017, maggiori agevolazioni all'investimento in start-up e PMI innovative e a vocazione sociale.

RICERCA E SVILUPPO

Il **credito di imposta** sulle spese che rientrano in questa categoria **viene potenziato passando dal 25% al 50%** delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in ricerca e sviluppo realizzati nei tre anni precedenti. **L'importo massimo del beneficio annuale passa da 5 milioni a 20 milioni**. Inoltre si estende la platea dei beneficiari prevedendo che il credito di imposta sia riconosciuto anche alle attività di ricerca svolte da imprese italiane in base a contratti di committenza con imprese residenti o localizzate in altri Paesi dell'Unione europea.

SUPER E IPER AMMORTAMENTO

La manovra proroga il **super-ammortamento del 140% sull'acquisto di beni strumentali nuovi** al 31 dicembre 2017 o fino al 30 giugno 2018 a condizione che entro il 31 dicembre 2017 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia stato pagato almeno fino al 20%. Per favorire i processi di innovazione in chiave **'Industria 4.0'** è prevista una maggiorazione dell'ammortamento al 250%, il cosiddetto **Iperammortamento** per gli investimenti in economia digitale.

PIR

Con la Legge di Bilancio vengono introdotti i **Piani individuali di risparmio (PIR)**. L'obiettivo del provvedimento è di canalizzare il risparmio delle famiglie verso **investimenti produttivi di lungo termine**, favorendo in questo modo la **crescita del sistema imprenditoriale italiano**. I risparmiatori, persone fisiche, che indirizzano le loro risorse verso strumenti finanziari di imprese industriali e commerciali italiane ed europee radicate nel territorio italiano, beneficeranno di un incentivo fiscale importante: **esenzione dalle imposte** dei proventi derivanti da tali investimenti. Condizione per accedere all'agevolazione è quella di mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

VISTO PER INVESTITORI

Prendendo ispirazione dalle esperienze degli altri Paesi membri dell'Unione europea, viene introdotta una disciplina in materia di immigrazione che faciliti l'attrazione di investimenti in Italia. Verrà rilasciato un **visto e il relativo permesso di soggiorno a chi investe nel capitale di un'impresa italiana almeno 1 milione di euro** oppure **acquista titoli di Stato per almeno 2 milioni di euro** (con obbligo di mantenere l'investimento per minimo 2 anni). Riceve il visto anche chi effettua una **donazione nel settore della cultura o della ricerca scientifica** per un importo **non inferiore ad 1 milione di euro**.

RIENTRO "CERVELLI IN FUGA"

La manovra rende permanente l'agevolazione fiscale per **favorire il rientro in Italia di docenti universitari e ricercatori residenti all'estero**, che altrimenti si sarebbe esaurita nel 2017. Con l'agevolazione i **redditi percepiti sono tassati per il 10% del totale**, mentre il restante 90% è esente. Lo sconto fiscale spetta per l'anno d'imposta in cui il ricercatore diviene residente più i successivi 3. A partire dal 2017, inoltre, i lavoratori ad alta specializzazione o manager che trasferiscono la residenza in Italia e si impegnano a

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

rimanervi, **non verseranno le imposte sul 50% del reddito prodotto nel nostro Paese**. Il beneficio è esteso anche ai cittadini di Stati diversi da quelli appartenente all'Unione Europea, con i quali siano in vigore convenzioni sullo scambio di informazioni in materia fiscale.

APE

A decorrere dal primo maggio 2017, in via sperimentale fino a 31 dicembre 2018, è istituito l'**anticipo pensionistico (APE)**, che consente di lasciare il lavoro anticipatamente ai soggetti **con almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi** e che maturano il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi. L'anticipo pensionistico viene erogato da un istituto finanziatore in quote mensili. La domanda deve essere presentata all'INPS. La restituzione del prestito avviene dal momento in cui si matura il diritto alla pensione, con rate mensili e per 20 anni. Il prestito è coperto da una polizza assicurativa obbligatoria. La durata minima dell'APE è pari a 6 mesi. L'entità minima e massima del prestito pensionistico sarà stabilito con un successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Entro il 31 dicembre 2018 il Governo verifica i risultati della sperimentazione al fine della eventuale prosecuzione della prestazione.

NUOVA SALVAGUARDIA E LAVORATORI PRECOCI

E' prevista una **nuova salvaguardia per oltre 25.000 soggetti** che potranno andare in pensione con le regole antecedenti la riforma Fornero. Dal primo maggio 2017 i lavoratori che hanno almeno 12 mesi di contributi per periodi di lavoro effettuati prima del raggiungimento del diciannovesimo anno di età e che si trovano in condizioni di difficoltà – sono in disoccupazione, assistono un familiare disabile, hanno una riduzione della capacità lavorativa - **possono andare in pensione con 41 anni di contributi**, quindi anticipatamente rispetto al requisito della legge Fornero.

QUATTORDICESIMA

La quattordicesima aumenta mediamente del **30% per le pensioni fino a 750 euro** al mese e **viene estesa ai pensionati con reddito fino a 2 volte il minimo Inps** (circa 1.000 euro). Diventano così circa 3,2 milioni i soggetti che dal 2017 percepiranno la quattordicesima mensilità. Di essi, 2 milioni già la ricevevano e avranno un aumento. **Per 1,2 milioni di persone sarà un beneficio nuovo**. Un lavoratore dipendente con reddito non superiore a 750 euro (una volta e mezza il minimo Inps) e fino a 15 anni di contributi riceverà 437 euro. Se ha versato fino a 25 anni di contributi riceverà 546 euro, con contributi oltre 25 anni riceverà 655 euro. Con un reddito da 1,5 a 2 volte il minimo Inps si riceverà la quattordicesima (che prima non avevano) di importo da 336 euro a 504 euro.

APE SOCIALE

L'anticipo pensionistico (APE) sociale è una 'prestazione ponte' che si rivolge alle categorie di lavoratori in condizioni di difficoltà con almeno 30 anni di contributi versati: disoccupati privi di ammortizzatori sociali, soggetti con invalidità accertata superiore o uguale al 74%, coloro che assistono familiari gravemente disabili. Possono accedere all'APE sociale anche i lavoratori impegnati in attività particolarmente pesanti e impegnative (tra cui operai del settore estrattivo o dell'edilizia, autisti di mezzi pesanti, infermieri, insegnanti di asilo, facchini) con almeno 36 anni di contributi. Questi soggetti riceveranno un assegno parametrato alla pensione ma fino ad **un massimo di 1.500 euro**. Terminato il periodo 'ponte' di 3 anni e 7 mesi percepiranno la pensione. Con l'Ape sociale non c'è un prestito della banca che deve essere restituito.

NO TAX AREA

Nella Legge di bilancio è prevista una **riduzione del prelievo fiscale per i pensionati**. La manovra punta a sostenere i redditi più bassi e lo fa estendendo la platea di coloro che possono beneficiare della cosiddetta "no tax area", il reddito minimo non tassabile. **Tutti i pensionati, indipendentemente dall'età, non versano l'Irpef se hanno un reddito complessivo fino a 8.000 euro**. La manovra uniforma il trattamento che in precedenza era meno favorevole per i pensionati sotto i 75 anni.

SALARIO DI PRODUTTIVITÀ

Per rilanciare crescita e salari e incentivare la produttività del lavoro, viene potenziato lo sgravio fiscale per la quota di salario relativa al premio di risultato. **Aumenta da 2.000 euro a 3.000 euro** l'ammontare del premio che viene assoggettato all'imposta sostitutiva del 10% (al posto dell'IRPEF e delle addizionali). Contestualmente si amplia la platea dei possibili fruitori perché **viene innalzata da 50.000 euro a 80.000 euro** la soglia massima di reddito per poter beneficiare dell'agevolazione.

CONTRIBUTI LAVORATORI AUTONOMI

Dal 2017 per i lavoratori autonomi titolari di partita Iva e iscritti alla gestione separata, che non siano iscritti ad altre gestioni previdenziali, è stabilita la **riduzione dell'aliquota contributiva al 25%** (riduzione di 4 punti percentuali rispetto al previsto).

STUDENTI E APPRENDISTI

Previsto l'esonero contributivo alle imprese che assumono, a tempo indeterminato studenti che hanno svolto periodi di "alternanza scuola-lavoro" o periodi di apprendistato. L'esonero, valido per i contratti sottoscritti dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, si applica **per tre anni**, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, nel limite massimo di un importo pari a 3.250 euro su base annua.

IRES E IRI

Nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota IRES (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, misura questa già prevista con la passata legge di stabilità con l'obiettivo di consentire alle aziende italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali paesi europei. L'IRI (reddito di impresa degli imprenditori persone fisiche) viene assoggettato all'aliquota del 24%, la stessa dell'IRES, anziché essere ricompreso nel reddito complessivo ed essere sottoposto alla progressività dell'IRPEF che può portare la tassazione a livelli ben più elevati.

CANONE RAI

Dal 2017 il canone RAI passerà **da 100 a 90 euro annui**. Con la Legge di Stabilità 2016 l'importo del canone era già diminuito da 113,50 euro a 100 euro. Con la Legge di Bilancio arriva **l'ulteriore sconto del 10%**, reso possibile a seguito della nuova modalità di riscossione attraverso l'addebito del canone sulle fatture delle forniture dell'energia elettrica che ha consentito di ridurre l'evasione.

IRPEF AGRICOLA

Per il triennio 2017-2019 viene abolita l'**'Irpef agricola'**. Con la nuova manovra i redditi dominicali e agricoli non concorrono alla base imponibile Irpef di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Il taglio punta a sostenere la competitività delle imprese agricole italiane e prosegue il percorso iniziato con la Legge di Stabilità 2016 che ha tagliato l'**IRAP** e l'**IMU** sui terreni agricoli per i quali, si applicava l'aliquota dell'1,9%.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

PARTITE IVA

Dal 2017 l'aliquota contributiva pensionistica per i lavoratori autonomi titolari di partita Iva e iscritti alla gestione separata (e che non siano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria) si abbassa al 25%. La riduzione è di 4 punti percentuali in meno per l'anno 2017 e 8 in meno per il 2018. Rispetto al livello del 2016 l'aliquota si riduce di 2 punti percentuali.

ACCISE, IVA E TRIBUTI LOCALI

Grazie alla disattivazione della clausola di salvaguardia, prevista in precedenti leggi di stabilità, si evitano aumenti per circa 15 miliardi di euro di Iva e accise che sarebbero scattati dal 1 gennaio 2017. La manovra prevede inoltre la proroga per tutto il 2017 del **blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali.**

PUBBLICO IMPIEGO

Per il settore sono stanziati **complessivi 1,9 miliardi per il 2017 e 2,6 miliardi per il 2018.** Le risorse sono destinate ai rinnovi contrattuali e ai miglioramenti economici dei dipendenti delle amministrazioni statali, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle amministrazioni dello Stato, compresi corpi di polizia, Vigili del fuoco, agenzie fiscali. Viene **anche prorogato al 2017 il bonus di 80 euro al personale non dirigenziale dei corpi di polizia, vigili del fuoco e forze armate** per le attività legate alle accresciute esigenze di sicurezza. Una quota dei fondi (140 milioni di euro per il 2017 e 400 a decorrere dal 2018) è destinata al Ministero dell'Istruzione e dell'Università per il rafforzamento dell'autonomia scolastica e l'incremento di organico necessario.

SOSTEGNO ALLA NATALITÀ

Al fine di **sostenere le famiglie con figli** la manovra prevede un contributo di 800 euro per i nuovi nati, o per i bambini adottati, dal 1° gennaio 2017 - complementare al cosiddetto **"bonus bebè"** che viene confermato - per affrontare le prime spese. Il contributo può essere chiesto dalla futura mamma dalla fine del settimo mese. E' previsto anche un aiuto per **l'iscrizione all'asilo**, sia pubblico che privato, per un massimo di **1000 euro l'anno**, che riguarderà i bambini nati dal 1° gennaio 2016 fino a tre anni di età. Inoltre il **voucher babysitter da 600 euro viene rifinanziato** e viene prorogato per il 2017 e il 2018 il congedo obbligatorio per il padre lavoratore, due giorni nel 2017 e quattro giorni nel 2018.

La legge di stabilità 2017 (Legge, 11/12/2016 n° 232, G.U. 21/12/2016): le principali norme di interesse degli enti locali:

BLOCCO DELLE ALIQUOTE DEI TRIBUTI LOCALI

Il comma 42, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

Con la lettera b) si prevede che i Comuni che hanno optato nel 2016 per il mantenimento della maggiorazione TASI nella misura applicata per l'anno 2015 (come prescritto dal predetto comma 28) possano continuare a farlo anche nel 2017, sempre previa espressa deliberazione del consiglio comunale.

Il blocco delle aliquote dei tributi viene, quindi, reiterato anche per il 2017

LIMITE DI INDEBITAMENTO PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Il comma 43 proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale.

FINANZIAMENTO PISTE CICLABILI

Il comma 144 introdotto nel corso dell'esame alla Camera attribuisce ulteriori risorse per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, ad integrazione di quanto stanziato ai sensi dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Commi 413-414 (Nuovi strumenti d'acquisto centralizzato) La disposizione dà seguito alle linee d'azione già tracciate nel DEF che individua nel rafforzamento dell'acquisizione centralizzata un tassello fondamentale per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di approvvigionamento) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, prevedendo lo svolgimento di un'attività di studio e analisi preliminare di nuove modalità di acquisto di beni e di servizi correlati da dare in uso a terzi soggetti di natura pubblica.

Commi 415-418 (Sperimentazione MEF acquirente unico) Con la proposta si introduce – in coerenza con il DEF 2016 – una misura di rafforzamento in tema di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi sulla cui base il Mef, in qualità di responsabile del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, agisce come "acquirente unico". Le modalità, le tempistiche e le strutture dei Ministeri coinvolte in tale sperimentazione saranno definite in un successivo decreto ministeriale. Con successivo DPCM, invece, potrà essere esteso l'ambito soggettivo e oggettivo della sperimentazione descritta, con l'individuazione di ulteriori amministrazioni e ulteriori categorie merceologiche di beni e servizi rispetto alle quali il MEF procederà come acquirente unico.

Comma 419 (Estensione Programma di razionalizzazione acquisti: acquisti beni e servizi ICT). Il comma 419 apporta delle integrazioni alla disciplina in tema di acquisti ICT della PA, al fine di garantire il supporto alle amministrazioni nell'efficiente processo di acquisizione con riferimento a tutte le acquisizioni ICT ritenute strategiche per il paese. In proposito, preliminarmente si chiarisce, con le modifiche apportate al comma 512, che le pubbliche amministrazioni e le società del conto consolidato ISTAT sono obbligate a ricorrere a tutti gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti da Consip e dai

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

soggetti aggregatori. Il comma 514-bis prevede che le acquisizioni strategiche – come individuate dall'AGID nella redazione del Piano triennale per l'informatica rientrino nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA gestito dal MEF per il tramite di Consip. In tale contesto, oltre che provvedere alle acquisizioni, Consip potrà, altresì, supportare le amministrazioni interessate nelle attività amministrative propedeutiche finalizzate all'individuazione degli interventi di semplificazione e innovazione dei processi amministrativi attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT. Per le nuove attività sopra individuate è previsto un incremento delle dotazioni che finanziano il Programma di razionalizzazione degli acquisti del Ministero dell'economia e delle finanze di Euro 3.000.000 per l'anno 2017 e di Euro 7.000.000 a decorrere dal 2018. Le modifiche proposte al comma 515 sono intese a specificare che le acquisizioni di cui al comma 514-bis proprio in considerazione della loro rilevanza strategica e del fatto che sono svolte per il tramite di Consip, sono escluse dall'obiettivo di risparmio di spesa così come già previsto per le altre tipologie di spesa di natura informatica effettuata tramite soggetti aggregatori e la medesima Consip indicate nello stesso comma.

Commi da 420 a 422 (beni e servizi). La norma integra l'articolo 9 del dl n. 66/2014 prevedendo che le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip o agli altri soggetti aggregatori possono procedere, in assenza di pertinenti contratti di Consip o dei soggetti aggregatori e in caso di motivata urgenza, ad autonome procedure di acquisto. Si prevede che il Comitato guida, già istituito nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, fornisca, attraverso linee-guida, indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure di definizione delle gare da parte dei soggetti aggregatori, ivi inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta. Si prevede, inoltre, che l'allineamento dei soggetti aggregatori alle linee guida, sia tenuto in considerazione ai fini del riparto delle risorse di cui all'articolo 9, comma 9, del decreto legge n. 66/2014.

Comma 423 - Logistica. La norma prevede che con Accordo da sancirsi in sede di Conferenza Stato-Regioni entro il 28 febbraio 2017 siano definite le attività da porre in essere per pervenire alla definizione di linee di indirizzo per l'efficientamento e la definizione di standard con riferimento ai magazzini e alla logistica distributiva per il Servizio sanitario nazionale. A queste materie la Camera ha aggiunto l'ICT e la gestione delle risorse umane.

ATTUAZIONE CODICE DEGLI APPALTI

Il comma 424 introdotto dalla Camera, posticipa al bilancio di previsione 2018, l'entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d. lgs 50/2016 (nuovo Codice appalti).

FONDI A FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI

Si prevede l'istituzione di due fondi diretti a finanziare interventi in favore degli "enti territoriali", quindi enti locali e regioni. Il primo fondo istituito dal comma 433 è costituito - come si evince già dalla sua denominazione - solo in termini di saldo netto da finanziare e determina oneri solo su tale saldo. Pertanto, come chiarito dal successivo comma 437, per la compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto ciascun ente territoriale che beneficerà del Fondo sarà tenuto a conseguire un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota delle risorse assegnate. Per quanto riguarda la composizione del Fondo, il comma 433 prevede che questo sia alimentato da risorse iscritte in conto residui che non risultino erogate alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, destinate al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione e ad operazioni di ristrutturazione del debito delle regioni (quest'ultime non utilizzate dalle regioni alla data del 31 dicembre 2016). La dotazione complessiva del Fondo, secondo quanto riportato dalla Relazione illustrativa, dovrebbe ammontare a circa 1.992,4 milioni di euro.

Il comma 438 istituisce un ulteriore Fondo denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con dotazione pari a:

- a) 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026;
- b) 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046;
- c) 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047.

La definizione delle finalità, dei beneficiari, nonché dei criteri e delle modalità di riparto di entrambi i Fondi è demandata dal comma 439 all'approvazione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Il comma 440 estende al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente, quindi anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. La norma riguarda tutti gli enti locali. Il comma 441 riapre la possibilità per comuni, province, città metropolitane, comunità montane e isolate e unioni di comuni, di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015.

Il comma 444 modifica il comma 6 dell'articolo 16 del dl 95/2012 (cd spending review) riguardante la determinazione delle riduzioni da applicare a ciascun Comune a decorrere dal 2013 a valere sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sul Fondo di Solidarietà Comunale e sui trasferimenti erariali dovuti ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna. Si ricorda che, nel caso dei Comuni, il decreto spending review prevedeva un taglio di risorse di entità pari a 2,25 mld. di euro per il 2013, 2,5 mld. di euro per il 2014 e 2,6 mld. di euro dal 2015 in poi. In particolare, la nuova disposizione – così come modificata dal comma 444 – prevede, diversamente dalla vigente formulazione, che le riduzioni siano determinate con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Solo in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni, il Ministero dell'Interno può procedere ad adottare unilateralmente il decreto di ripartizione delle riduzioni che devono essere definite in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica. Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.129/2016 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 16, comma 6, del dl 95/2012 nella parte in cui prevede la riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio senza alcun coinvolgimento degli enti interessati.

Le disposizioni di cui ai commi successivi prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015. Il comma 446 stabilisce che la disciplina

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

vigente del Fondo di Solidarietà Comunale – recata dai commi da 380 a 380-octies dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 – si applica sino all'anno 2016. Da tale previsione sono escluse le disposizioni riguardanti le risorse destinate alle unioni e fusioni di comuni, che pertanto continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. Si tratta in particolare del contributo di 30 milioni annui spettante alle unioni di comuni ai sensi del comma 10 dell'articolo 53 della legge n.388/2000, che ne indica anche i criteri di ripartizione tra gli enti interessati, nonché del contributo di 30 milioni di cui all'articolo 20 del decreto-legge n.95/2012, spettante ai comuni istituiti a seguito di fusione. Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso.

Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. In particolare, la lettera a) conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati).

La lettera b) conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC dal comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016. La lettera c) fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b). La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%. La quota residua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Gli effetti finanziari complessivi delle attribuzioni indicate nel comma 449 sono invariati rispetto alla situazione registrata nel 2016. In particolare, a fronte dell'alimentazione comunale del FSC, circa 339 mln. di euro restano trattenuti dallo Stato quale effetto finale dei tagli operati tra il 2011 e il 2015.

Il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione. Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate. Il dispositivo in questione desta forte preoccupazione ed è necessaria la sua modifica nel corso dell'iter parlamentare del ddl Bilancio. In primo luogo, infatti, con la misura del +/- 8% non si verificherebbe alcun effetto di mitigazione delle variazioni perequative effettive, che dalle simulazioni effettuate risulterebbero tutte di scostamento inferiore; in secondo luogo verrebbe così annullata la previsione introdotta con la legge di stabilità 2016, in base alla quale è stato applicato un "correttivo statistico" efficace e adattato alle variazioni in questione. Le nuove regole, inoltre, non sarebbero sostenute da alcuna valutazione congiunta degli effetti a regime della perequazione in corso, come il Governo si era impegnato a fare con l'accordo in Conferenza Stato-Città del 24 marzo 2016. Questa esigenza appare ancor più rilevante alla luce della recente revisione del calcolo dei fabbisogni con effetto dal 2017. È altresì evidente l'urgenza della modifica, poiché la forte accelerazione data nel corso del 2016 a tutte le attività che incidono sulla formazione del FSC 2017 (ristori, fabbisogni e capacità fiscali standard) rischierebbe di risultare vana, con particolare riferimento all'obiettivo di anticipare i termini per la deliberazione dei bilanci comunali.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA

Il comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, "possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche". Al fine di coordinare la normativa vigente con le nuove disposizioni, il comma 461 abroga dal 2018 l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha disciplinato la destinazione dei proventi delle concessioni edilizie dal 2008 al 2015 consentendo l'utilizzo, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA PER IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Il comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016. La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012. L'ANCI ha invece più volte segnalato, anche attraverso la presentazione di un emendamento, l'opportunità di applicare il nuovo impianto sanzionatorio/ premiale sin dai casi di mancato rispetto del saldo di competenza 2016. L'accoglimento di tale proposta confermerebbe anche sotto questo aspetto l'esercizio finanziario 2016 come elemento di rottura rispetto al previgente regime del Patto di stabilità interno e assicurerebbe la coerenza del sistema ai criteri direttivi introdotti dalla revisione della legge 243. Il comma 464 abroga la disposizione relativa alla sanzione prevista qualora gli enti trasmettano la certificazione concernente la verifica dell'obiettivo di saldo oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. Si precisa che la sanzione in questione prevedeva la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno. Il comma 465 precisa che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 1-22 del presente articolo. Le Unioni di Comuni non sono quindi tenute al rispetto del vincolo mentre lo sono i Comuni nati da fusione, per i quali tuttavia vale la priorità nell'assegnazione di spazi finanziari per il triennio 2017-19 di cui al comma 492, che coinvolge opportunamente anche i Comuni fino a mille abitanti (già esclusi dai vincoli di Patto fino al 2015). Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito. Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere. Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2015 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2016), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione. Il comma 467, invece, recependo una proposta che l'ANCI ha avanzato a seguito delle oggettive difficoltà incontrate dagli enti con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2017. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2017 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione. La misura straordinaria è applicabile inoltre a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 venga approvato entro il 31 gennaio 2017. I commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016. In particolare, il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, **devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011**. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri. **Tale prospetto, già utilizzato nel 2016, sarà aggiornato dalla Commissione Arconet sulla base di successivi interventi normativi che ne dovessero modificare la struttura.**

Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e riguardanti:

- **il riaccertamento ordinario (articolo 3, comma 5 del d.lgs. 118) approvato dalla Giunta;**
- **le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV da debito e gli stanziamenti correlati effettuati dai dirigenti;**
- **le variazioni tra gli stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa.**

Il comma 469 dispone che gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comma 470, invece, stabilisce le modalità e il termine utile (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del saldo di competenza. La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato. Tuttavia il comma, sulla base di quanto già previsto nel 2016 dal dl n. 113/2016, prevede un'attenuazione delle sanzioni nel caso in cui la certificazione sia trasmessa entro il 30 aprile ed attesti il conseguimento del saldo. In questo caso, nei 12 mesi successivi all'invio, si applica la sola sanzione relativa al divieto di assunzione del personale a tempo indeterminato. Ricalcando la normativa della legge di stabilità 2016, il comma 471 stabilisce che nel caso in cui decorra 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario ad acta, pena la decadenza dal ruolo di revisore, provvede all'invio della certificazione stessa entro i successivi 30 giorni. L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza. Anche per queste sanzioni viene previsto il meccanismo della gradualità nell'applicazione prevista dal comma

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

476 a decorrere dal 2017. I dati contabili rilevanti per il rispetto del saldo di competenza e risultanti dalla certificazione devono essere i medesimi di quelli del rendiconto della gestione. Nel caso di difformità tra i dati tra i due documenti, gli enti devono inviare una nuova certificazione, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunque non oltre il 30 giugno. (Comma 473) Ai sensi del comma 474 gli enti devono inviare una nuova certificazione solo se, decorsi i termini di cui al comma precedente, gli enti rilevano un peggioramento del proprio posizionamento. Anci ha più volte chiesto che tale possibilità fosse prevista non solo per i casi di peggioramento, ma anche di miglioramento del proprio posizionamento, in modo da riparametrare le sanzioni previste in capo all'ente, dal momento che le stesse a decorrere dal 2017 saranno correlate ad un criterio di proporzionalità rispetto al risultato conseguito. Il comma 475, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4 della legge 243, nel confermare l'impianto delle **sanzioni previste in caso di sfioramento**, introduce criteri di proporzionalità esplicitamente previsti dalla legge 243/2011 n particolare, in caso di mancato conseguimento del saldo di competenza, gli enti locali:

a) sono assoggettati ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Tali riduzioni sono tuttavia applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza e a quote costanti, così assicurando una maggiore sostenibilità della sanzione sui bilanci comunali. In caso di incapienza, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale. In caso di mancato versamento, il recupero è operato a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, lo stesso Ministero può trattenere le relative somme all'atto del pagamento dell'imposta municipale propria;

b) (si applica solo alle regioni e province autonome);

c) non possono impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, per un importo superiore ai corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento, ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi e al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica. La previsione di cui all'ultimo periodo della lettera c) assume fondamentale importanza, alla luce sia delle nuove regole contabili sia del numero non trascurabile di enti incapienti nei rapporti finanziari con lo Stato;

d) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Pertanto, così come già avveniva in passato con il Patto di stabilità, gli accessi al credito devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica relativo all'anno precedente. In assenza di tale attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito.

e) non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Sono, inoltre, vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale sanzione. La novità introdotta dal Ddl Bilancio riguarda la possibilità di assumere personale a tempo determinato, fino al 31 dicembre, per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento;

f) devono rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza degli amministratori locali (sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Anche il comma 479 introduce un criterio di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo. Le lettere b) e d) si riferiscono agli enti locali:

b) alle città metropolitane, alle province e ai comuni che rispettano il saldo finale di competenza e che hanno un saldo finale di cassa non negativo sono assegnate le eventuali risorse derivanti dalle sanzioni finanziarie comminate agli enti inadempienti (comma 13, lett. a). Tali risorse devono essere utilizzate per la realizzazione di investimenti e sono assegnate entro il 30 luglio di ciascun anno con decreto MEF. L'ammontare delle risorse è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La lettera d) introduce una novità in termini di premi, fissando una soglia entro la quale l'overshooting può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili. Per i comuni che rispettano il saldo e il cui overshooting è inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del turn over del personale è innalzata al 75% (anziché al 25% come stabilito per la generalità degli enti). Su questo punto va osservato che a seguito delle modifiche introdotte dal dl 113, per i Comuni fino a 10 mila abitanti la quota di turn over riconosciuta ai fini delle facoltà di copertura è già fissata al 75%. Il dispositivo incentivante, pertanto, non avrebbe effetto proprio sull'ampia fascia di comuni di minori dimensioni che per ragioni storiche e strutturali sono più esposti al rischio di superamento degli obiettivi finanziari. Ai sensi del comma 480 i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurano elusivi delle regole per il conseguimento del saldo sono nulli

SPAZI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il comma 485 introduce il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito. Il comma 486 precisa che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali. I commi 487-489 definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica. Gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura di missione competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. **Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017** (comma 494).

I restanti 400 milioni di euro annui, ai sensi del comma 490, devono essere richiesti al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la pagina web dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto, le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; *per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio* (comma 494). La richiesta di spazi al Ministero dell'economia e delle finanze deve essere accompagnata da apposite informazioni relative al fondo di cassa riferito al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata a FCDE, risultante dall'ultimo rendiconto, per le eventuali finalità redistributive di cui al comma 493 (Comma 491) nche il plafond di spazi finanziari di cui al comma 490 è assegnato secondo un preciso ordine prioritario:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento di comuni istituiti a seguito di fusione nel quinquennio precedente, conclusosi entro il primo gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché dei comuni con meno di 1000 abitanti per i quali gli enti dispongono di progetti esecutivi, corredati del cronoprogramma della spesa. La prima priorità di assegnazione degli spazi finanziari mira a neutralizzare gli effetti negativi sui bilanci degli enti che, esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno nel 2015, hanno contratto debito per finanziare investimenti locali in assenza di vincoli finanziari specifici;

b) ulteriori interventi di edilizia scolastica, non soddisfatti dalla quota di spazi finanziari esclusivamente riservata all'edilizia scolastica;

c) interventi finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo;

d) interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, nonché alla messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati ad altro rischio ambientale, prioritari per il loro impatto sanitario, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo, corredato del cronoprogramma della spesa.

L'ammontare è assegnato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 febbraio di ciascun anno. Tale termine, per il 2017, è prorogato al 15 marzo (comma 494). In caso di eccedenza degli spazi finanziari richiesti, l'attribuzione premia gli enti locali che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione (sempre al netto dell'FCDE). (Comma 493)

Il comma 507 introduce un'ulteriore sanzione/elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali. In caso di mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, infatti, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'anno successivo. Nel caso in cui, invece, l'ente territoriale non trasmetta le informazioni richieste relativamente agli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, non può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Tale limitazione viene meno nel momento in cui l'ente adempie a tale trasmissione (Comma 508).

con riferimento quadro regionale, si notano i seguenti dati economici pubblicati dall'ISTAT

La popolazione regionale risulta così composta nell'ultimo decennio:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Maschi											
Totale Regione	2.105.545	2.111.322	2.134.187	2.149.373	2.154.826	2.158.445	2.101.852	2.110.576	2.146.570	2.140.294	2.131.892
Torino	1.086.297	1.089.352	1.102.767	1.108.845	1.111.148	1.112.219	1.078.908	1.084.528	1.109.048	1.105.608	1.101.427
Vercelli	85.585	85.438	85.701	87.136	86.946	86.733	84.980	84.852	85.345	84.877	84.422
Biella	89.738	89.404	89.765	89.688	89.355	88.844	86.697	86.536	87.082	86.480	85.885
Verbano-Cusio-Ossola	78.067	78.177	78.494	78.695	78.836	78.836	77.163	77.240	77.883	77.668	77.442
Novara	172.425	173.555	175.677	177.979	179.114	180.415	176.273	177.176	180.032	179.955	179.711
Cuneo	281.728	282.512	285.662	288.435	289.918	291.172	287.698	289.215	291.139	290.904	290.074
Asti	104.066	104.546	106.032	107.110	107.604	107.759	105.253	105.671	106.875	106.638	105.851
Alessandria	207.639	208.338	210.089	211.485	211.905	212.467	204.880	205.358	209.166	208.164	207.080
Femmine											
Totale Regione	2.236.188	2.241.506	2.267.079	2.283.198	2.291.404	2.298.890	2.255.811	2.263.476	2.290.228	2.284.173	2.272.354
Torino	1.156.478	1.159.603	1.174.919	1.182.145	1.186.450	1.190.134	1.164.474	1.170.192	1.188.869	1.186.111	1.180.770
Vercelli	91.442	91.267	91.666	92.975	92.852	92.829	91.596	91.455	91.764	91.244	90.482
Biella	97.881	97.534	97.726	97.626	97.343	96.924	95.171	94.890	95.243	94.609	93.800
Verbano-Cusio-Ossola	83.513	83.463	83.839	84.080	84.285	84.411	82.916	82.903	83.529	83.215	82.672
Novara	182.929	184.133	186.227	188.500	189.750	191.387	189.013	189.846	191.654	191.463	190.814
Cuneo	290.099	291.101	294.851	297.585	299.668	301.131	298.415	299.887	301.226	301.156	300.347
Asti	110.139	110.528	112.049	113.046	113.547	113.928	112.154	112.307	113.113	112.654	111.723
Alessandria	223.707	223.877	225.802	227.241	227.509	228.146	222.072	221.996	224.830	223.721	221.746
Totale											
Totale Regione	4.341.733	4.352.828	4.401.266	4.432.571	4.446.230	4.457.335	4.357.663	4.374.052	4.436.798	4.424.467	4.404.246
Torino	2.242.775	2.248.955	2.277.686	2.290.990	2.297.598	2.302.353	2.243.382	2.254.720	2.297.917	2.291.719	2.282.197
Vercelli	177.027	176.705	177.367	180.111	179.798	179.562	176.576	176.307	177.109	176.121	174.904
Biella	187.619	186.938	187.491	187.314	186.698	185.768	181.868	181.426	182.325	181.089	179.685

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Verbano-Cusio-Ossola	161.580	161.640	162.333	162.775	163.121	163.247	160.079	160.143	161.412	160.883	160.114
Novara	355.354	357.688	361.904	366.479	368.864	371.802	365.286	367.022	371.686	371.418	370.525
Cuneo	571.827	573.613	580.513	586.020	589.586	592.303	586.113	589.102	592.365	592.060	590.421
Asti	214.205	215.074	218.081	220.156	221.151	221.687	217.407	217.978	219.988	219.292	217.574
Alessandria	431.346	432.215	435.891	438.726	439.414	440.613	426.952	427.354	433.996	431.885	428.826

Le famiglie piemontesi percepiscono una certa difficoltà nella loro situazione economica, e la tabella della condizione economica percepita pubblicata dall'ISTAT lo conferma:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
con grande difficoltà	13,8	16,1	16	11,8	13,1	13,3	8,6	8,4	8,4	9,4
con difficoltà	18,9	21,7	18,9	18,5	14,9	17,2	21,2	19,8	19,4	17,7
con qualche difficoltà e con una certa difficoltà	59,7	56,3	58,2	61,6	66,2	63,6	64,7	67,2	67,5	62,1
con facilità e con molta facilità	7,6	5,9	6,9	8,1	5,7	6	5,5	4,6	4,8	10,7

L'occupazione rimane il principale problema sociale anche nella nostra regione, l'occupazione giovanile registra il seguente trend da confrontarsi con i dati nazionali, che evidenziano comunque una situazione migliore rispetto ad altre realtà locali.

Territorio: REGIONI										
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	49,0	48,6	48,2	44,3	41,9	42,8	40,6	34,3	34,0	34,8
Valle d'Aosta	49,3	50,7	49,9	46,1	46,4	43,7	45,6	39,1	37,3	38,4
Lombardia	53,2	51,4	50,8	46,8	44,2	42,9	41,6	39,1	37,9	37,0
Trentino-Alto Adige	53,2	53,7	53,0	50,1	48,4	48,4	47,2	44,0	42,4	42,0
Veneto	53,7	51,9	50,3	47,1	44,6	43,6	42,0	37,1	38,0	36,0
Friuli-Venezia Giulia	51,5	48,1	46,9	43,4	41,5	41,0	37,0	34,2	34,2	33,3
Liguria	42,4	45,4	44,4	41,2	37,2	37,6	36,0	29,6	29,1	30,0
Emilia-Romagna	52,6	51,1	50,6	46,0	43,0	42,4	41,6	37,3	34,5	35,6
Toscana	47,6	45,8	45,1	42,9	39,2	38,7	37,1	35,5	34,8	33,8
Umbria	47,6	47,7	46,9	42,2	41,4	40,1	37,1	33,9	30,8	33,1
Marche	46,8	47,6	44,9	41,2	40,6	38,3	37,2	33,9	33,5	34,3
Lazio	39,2	37,1	37,4	35,4	34,4	32,0	30,5	27,8	27,2	27,7
Abruzzo	36,0	37,3	38,4	32,9	30,1	32,3	33,3	28,1	26,1	26,1
Molise	31,9	33,8	33,2	29,1	28,5	25,9	24,1	19,7	19,7	21,7
Campania	26,5	25,0	24,6	21,5	19,6	18,5	19,4	18,9	17,5	18,6
Puglia	31,0	30,7	31,8	29,4	28,0	27,3	26,2	21,2	21,1	20,9
Basilicata	28,2	27,4	27,2	25,0	22,4	24,5	22,1	19,9	21,4	23,6
Calabria	23,6	23,0	24,0	22,7	19,7	20,9	20,5	18,7	17,0	15,5
Sicilia	26,4	26,0	24,6	23,1	22,6	21,5	19,7	17,7	16,8	18,9
Sardegna	34,9	34,3	33,3	28,3	30,1	28,8	27,3	21,5	22,7	23,6
Italia	40,5	39,5	39,1	36,0	34,1	33,4	32,3	29,1	28,3	28,6
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Italia	40,5	39,5	39,1	36,0	34,1	33,4	32,3	29,1	28,3	28,6
- Nord	51,9	50,7	49,9	46,0	43,5	42,9	41,3	37,3	36,4	36,0
- Nord-ovest	51,1	50,1	49,5	45,6	43,0	42,4	40,9	37,0	36,0	35,8
- Nord-est	53,0	51,4	50,3	46,6	44,1	43,4	41,9	37,6	36,8	36,2
- Centro	43,4	42,0	41,5	38,9	37,2	35,4	33,8	31,3	30,5	30,8
- Centro-Nord	49,3	48,0	47,3	43,8	41,5	40,6	39,0	35,4	34,5	34,4
- Mezzogiorno	28,3	27,7	27,5	24,9	23,5	22,9	22,3	19,7	18,9	19,8
- Sud	28,3	27,6	28,0	25,1	23,2	22,8	22,8	20,3	19,3	19,7

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- Isole

28,4

27,9

26,6

24,2

24,3

23,2

21,4

18,5

18,0

19,9

Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Il Comune di Sillavengo ha una popolazione al 31/12/2016 di n. 563 abitanti e n. 253 nuclei familiari; il territorio ha una economia prevalentemente agricola; il tessuto economico è composto principalmente da piccole aziende a conduzione familiare, fatte salve realtà agricole che presentano al consumatore finale produzioni agroalimentari di ottimo livello.

La ridottissima dimensione demografica, dalla quale discende inevitabilmente la dotazione organica e strumentale dell'Ente, ha spinto il Comune di Sillavengo verso la scelta dell'associazionismo fin dal 2000 (anticipando di 15 anni le scelte del legislatore sull'obbligatorietà della gestione associata di funzioni e servizi comunali) allo scopo di garantire ai propri cittadini servizi di alta qualità e resi con modalità sempre tecnicamente aggiornate.

La scelta di aderire all'Unione Bassa Sesia fin dalla sua fondazione (27/12/2000) deriva quindi dalla necessità di garantire al cittadino servizi di qualità con costi affrontabili dall'Ente; frutto della stessa ottica è l'adesione, ancora precedente (01/09/1997) al Consorzio Intercomunale Servizi socio Assistenziali C.I.S.A. 24, per la gestione di alcuni servizi sociali.

Le esigenze della popolazione, prevalentemente ultrasessantacinquenne, sono state accolte anche con l'offerta di fornitura di pasti pronti a domicilio (servizio gestito a mezzo di cooperativa operante nel settore) e prelievi per esami ematici a domicilio (servizio gestito a mezzo personale volontario altamente qualificato).

Non sono stati trascurati, ma rivestono invece grande importanza nelle scelte amministrative, i bisogni della popolazione in età scolare e delle loro famiglie; importanti investimenti e lavori sono stati eseguiti in tempi recentissimi, anche a mezzo di personale volontario, presso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, allo scopo di mantenere alta l'offerta e di non vedere diminuire il numero degli iscritti; viene offerto inoltre il servizio di mensa scolastica, a mezzo di ditta specializzata del settore. La cucina della scuola dell'infanzia viene utilizzata anche come centro cottura per la mensa scolastica del Comune di Casaleggio Novara.

Le funzioni fondamentali dell'ente sono svolte dall'Unione Bassa Sesia a mezzo del personale da essa dipendente ed assegnato a questo comune; il Comune, infatti, ha trasferito tutto il personale alle dipendenze dell'unione fin da 01/01/2008.

L'unione svolge per conto del Comune le seguenti funzioni, a mezzo di personale proprio, direttamente presso la sede dell'Unione o nel Comune a mezzo del personale assegnato:

1) Organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo
2) Polizia Municipale, amministrativa locale
3) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
4) edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle Province), organizzazione e gestione servizi scolastici
5) Catasto
6) attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

soccorsi
7) servizi statistici
8) compilazione e tenuta dei registri di stato civile

- *Indicatori utilizzati* -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	91,03 %	90,93 %	92,84 %

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 988,07	€ 976,01	€ 1.003,73

Pressione tributaria pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 717,11	€ 704,87	€ 731,36

Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	10,68 %	8,41 %	7,95 %

Rigidità costo personale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>Entrate Correnti</u>	4,14 %	1,80 %	1,66 %

Rigidità indebitamento	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	6,54 %	6,61 %	6,28 %

Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	115,89 €	90,28 €	85,93 €

Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	44,91 €	19,30 €	18,00 €

Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	70,98 €	70,98 €	67,93 €

Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Relativamente alla spesa per il personale, la legge n. 44/2012, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16., ha apportato una serie di modifiche alle vigenti disposizioni in materia di limiti alle assunzioni e spese di personale negli Enti Locali. Significative novità riguardano gli Enti non sottoposti al patto di stabilità.

Le principali novità sono contenute nell'articolo 4 ter del Decreto Legge n. 16/2012: in particolare al comma 11 viene modificato il comma 562 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui viene modificata l'annualità di riferimento entro la quale contenere la spesa di personale, non più il 2004 ma il 2008; successivamente la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 25/2014 ha stabilito come parametro da utilizzare per la capacità di effettuare assunzioni il rapporto tra le entrate correnti e la media della spesa per il personale dell'ultimo triennio 2011/2013 prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta.

La spesa per il personale per il periodo 2008/2015 evidenzia e consolida la tendenza alla riduzione che consente il rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il parametro stabilito; sicuramente è percepibile l'aumento degli importi in detrazione per rimborsi percepiti per personale in convenzione dovuto tanto allo svolgimento del servizio finanziario dell'Unione Bassa Sesia da parte di personale assegnato al Comune quanto allo svolgimento del medesimo servizio, a partire dall'ottobre 2012, per il Consorzio Socio Assistenziale CISA 24.

Tale collaborazione consentirà il contenimento della spesa per il personale anche per l'anno 2015.

Il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti per il 2015 (ultimo consuntivo approvato) è del 16,39%

Propensione agli investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

(*** Elencare opere pubbliche previste nel Programma di mandato e fonti di finanziamento ed eventuali riflessi sulla spesa corrente)

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Spesa
REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO	- Entrate proprie - Alienazioni	15.250,00	0,00	0,00	15.250,00
REALIZZAZIONE SALA POLIVALENTE	- Entrate proprie - OO.UU.	0,00	9.700,00	0,00	9.700,00
LAVORI CIMITERIALI	- Entrate proprie - Altre	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
IMPLEMENTAZIONE RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	- Entrate proprie - OO.UU.	5.600,00	5.600,00	5.600,00	16.800,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	- Entrate proprie - OO.UU.	9.400,00	0,00	9.400,00	18.800,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare /F.P.V.
5730 / 9365 / 1	SPESE DI MANUTENZIONE PALAZZO MUNICIPALE	36.521,11	0,00	36.521,11
5770 / 9390 / 1	ACQUISTO STRAORDINARIO DI MOBILI E MACCHINE PER GLI UFFICI	34,00	0,00	34,00
6130 / 1195 / 1	GESTIONE BENI PATRIMONIALI	1.827,56	0,00	1.827,56
8230 / 1179 / 1	ULTIMAZIONE TRONCO STRADA COMUNALE C.NE GIANOPTTI FIUME SESIA E REGIONE PASCHETTO	5.470,07	0,00	5.470,07
8230 / 1205 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	6.850,00	0,00	6.850,00
8330 / 1190 / 1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.530,00	0,00	2.530,00
8390 / 8390 / 1	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE BASSA SESIA PER IMPLEMENTAZIONE RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	21.080,77	0,00	21.080,77
8680 / 795 / 1	SPESE TECNICHE PER ACCATASTAMENTI	2.030,08	0,00	2.030,08
9530 / 9530 / 1	Manutenzione straordinaria vecchio campo cimitero comunale	4.026,00	0,00	4.026,00
	TOTALE:	80.369,59	0,00	80.369,59

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Tariffe Servizi Pubblici

*(*** riportare i contenuti delle delibere che fissano le tariffe dei servizi a domanda individuale e dei tributi).*

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono elencate nella deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 16/03/2016 da riconfermarsi anche per l'anno 2017 e sono le seguenti:

Asilo :

deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 24/11/1999. Fisso mensile Lire 50.000 convertito in € 26,00 a partire dal 01/01/2002 per l'entrata in vigore della moneta unica.

Mensa scolastica :

deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 11/09/2006 modificata con deliberazione della Giunta Comunale 07 del 11/03/2015 : residenti € 4,00, residenti Castellazzo Novarese € 4,00 (convenzione scuola primaria), Mandello Vitta € 5,00 (convenzione), residenti altri comuni € 5,00 (compreso Castellazzo Novarese scuola dell'Infanzia)

Peso Pubblico :

deliberazione della Giunta Comunale n. 07 del 11/03/2015: € 2,00 per ogni gettone, 1 gettone per pesata da 150 q.

Sale riunioni:

gratuite

non sono previste variazioni tariffarie per l'esercizio 2017

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe per l'anno 2017 relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

(*** riportare aliquote IMU, TASI, Pubblicità e tariffe TARI come da delibere)

IUC –

IMU

Le aliquote per l'anno 2017 sono bloccate dalla L. 232/2016 (Legge di stabilità per l'anno 2017) e pertanto rimangono quelle deliberate dal Consiglio Comunale in data 30/04/2015 con deliberazione n. 2, con le modificazioni della legge di Stabilità stessa:

Gruppo catastale	Aliquota definitiva
A- C/2 - C/6 - C/7 - Abitazione principale Solo in caso di categorie catastali A/1 – A/8 – A/9	4,00‰
A- C/2 - C/6 - C/7	8,60‰
B C/3 C/4 C/5	8,60‰
D	7,80‰
D5	7,80‰
C1	8,60‰
Terreni agricoli	8,60‰
Terreni edificabili	8,60‰

I valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili soggette a imposta, al fine della limitazione del potere di accertamento del comune, vengono aggiornati rispetto ai valori 2016 stante la variazione dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT dello 0,4% su base annua

VALORI 2016

- aree residenziali: € 29,27
- aree produttive (commerciali, industriali, artigianali) € 22,78

VALORI 2017

- aree residenziali: € 29,39
- aree produttive (commerciali, industriali, artigianali) € 22,87

La Legge 147/2013 abolisce l'applicazione dell'imu sull'abitazione principale (eccetto che per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e sui fabbricati rurali ad uso strumentale. Per quanto riguarda i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatore diretto iscritto agli elenchi INPS, l'IMU viene eliminata

TASI

Le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale in data 30/04/2015 con deliberazione n. 2 sono le seguenti:

Gruppo catastale	Aliquota definitiva
A- C/2 - C/6 - C/7 Abitazione principale e pertinenze	ABOLITA DALLA LEGGE DI STABILITÀ
Terreni edificabili	1,80 ‰
Altri fabbricati Cat A	1,30 ‰
Uffici (A10)	1,40 ‰
Negozi (C1)	1,40 ‰
Altri fabbricati cat C e D	1,40 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 ‰

La TASI a carico dell'inquilino è abolita.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

IUC- TARI

Il consorzio di bacino del Basso Novarese ha comunicato il piano finanziario per l'anno 2017 con una leggera flessione dei costi, che si tradurrà in una revisione al ribasso delle tariffe. Il Piano finanziario comunicato comporta una spesa totale per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbano comprensivo dei costi di bollettazione e riscossione di € 83.495,33 .

Imposta Pubblicità

Le tariffe rimangono invariate (deliberazione della G. C. 10 del 16/036/2016)

IMPOSTA PUBBLICITA' SULLA						
tipologia d. lgs. 507/1993		gc 23/1994	cc 4/2000 +10%	gc 05/2003 +20%		Gc 09/2012
		dati in lire			dati in euro	
A) art. 12 c. 1 PUBBLICITA' ORDINARIA effettuata mediante insegne, cartelli, locandine standard o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti						
	per mq e per anno solare	16000	17600	21120	€ 10,91	11,00
	per durata inferiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione di mese una tariffa pari ad 1/10 della tariffa ivi prevista	1600	1760	2112	€ 1,09	1,1
	per superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa è maggiorata del 50%					
	per superficie oltre mq maggiorazione 100%					
B) art. 13 c. 1 PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE						
	all'interno o all'esterno di vetture autofiltramviarie battelli barche e simili di uso pubblico o privato in base alla superficie complessiva e per anno solare	16000	17600	21120	€ 10,91	11,00
	per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli è dovuta una maggiorazione del 50% se la superficie complessiva è superiore a mq. 5,5 ed inferiore a mq. 8,5					
	per superficie oltre mq maggiorazione 100%					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

tipologia d. lgs. 507/1993			gc 23/1994	cc 4/2000 +10%	gc 05/2003 +20%	€	Gc 09/2012
C) art. 13 c. 3 PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO							
	a-	per autoveicoli con portata superiore a 3000 kg	144000	158400	190080	€ 98,17	99,00
	b-	per autoveicoli con portata inferiore a 3000 kg	96000	105600	126720	€ 65,45	66,00
	c-	per nmotoveicoli non ricompresi nelle due categorie precedenti	48000	52800	63360	€ 32,72	33,00
		per veicoli circolanti con rimorchio la tariffa di cui alle precedenti è raddoppiata					
D) art. 14 c. 1 PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI							
	a-	per pubblicità effettuata per conto altrui con pannelli luminosi e simili per ogni metro quadrato di superficie per anno solare	64000	70400	84480	€ 43,63	44,00
		per durata inferiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione di mese una tariffa pari ad 1/10 della tariffa ivi prevista					
		per la pubblicità effettuata per conto proprio dall'impresa si applica l'imposta in misura alla metà delle rispettive tariffe					
	b-	art. 14 c. 1 per la pubblicità realizzata attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinnematografiche e simili					
		per ogni giorno indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie	4000	4400	5280	€ 2,73	3,00
		per durata superiore ai trenta giorni tariffa 50%					
tipologia d. lgs. 507/1993			gc 23/1994	cc 4/2000 +10%	gc 05/2003 +20%	€	Gc 09/2012
E) PUBBLICITA' VARIA							
	a-	con striscioni o mezzi simili che attraversano strade o piazze per ciascun mq e per ogni periodo di esposizione di 15gg o frazione - art. 15c1	16000	17600	21120	€ 10,91	11,00
	b-	con aeromobili per giorno o frazione	96000	105600	126720	€ 65,45	66,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	c-	con palloni frenati	48000	52800	63360	€ 32,72	33,00
	d-	mediante distribuzione anche con veicoli di manifestini o altro per ogni giorno o frazione indipendentemente dalle misure dei mezzi pubblicitari e dalla quantità di materiale distribuito	4000	4400	5280	€ 2,73	3,00
	e-	mediante apparecchi amplificatori e simili per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	12000	13200	15840	€ 8,18	9,00
F) art. 19 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI							
		la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm 70x100 e per i periodi sottoindicati è la seguente					
		per i primi 10 giorni	2000	2200	2640	€ 1,36	2,00
		per ogni periodo successivo ai 5 giorni o frazione	600	660	792	€ 0,41	1,00
		commissione inferiore 50 fogli	50%				
		entro 48 ore, festivo o notturno	50000			€ 25,83	26,00
		Idem per foglio da cm. 100x140 Voci successive invariate					3,00

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	7.748,00	7.748,00	7.748,00
		cassa	7.748,48		
	2-Segreteria generale	comp	201.245,00	187.765,00	186.425,00
		cassa	209.529,00		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	7.650,00	7.650,00	7.650,00
		cassa	10.950,75		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	8.000,00	5.200,00	4.450,00
		cassa	10.378,29		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	11.700,00	11.700,00	11.700,00
		cassa	13.292,84		
	6-Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	14.750,00	14.750,00	14.750,00
		cassa	16.114,99		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	5.700,00	5.700,00	5.700,00
		cassa	9.355,04		
	Totale Missione 1	comp	256.793,00	240.513,00	238.423,00
		cassa	277.369,39		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	13.800,00	14.800,00	14.800,00
		cassa	17.777,38		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	21.000,00	21.700,00	20.400,00
		cassa	33.100,34		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	30.600,00	30.600,00	30.600,00
		cassa	40.668,50		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	65.400,00	67.100,00	65.800,00
		cassa	91.546,22		
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	3.750,00	3.750,00	3.750,00
		cassa	3.750,00		
	Totale Missione 5	comp	3.750,00	3.750,00	3.750,00
		cassa	3.750,00		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	2.448,35		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	2.448,35		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	25.100,00	25.100,00	25.100,00
		cassa	27.100,27		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	25.100,00	25.100,00	25.100,00
		cassa	27.100,27		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	7.100,00	7.100,00	7.100,00
		cassa	8.823,58		
	3-Rifiuti	comp	74.900,00	74.900,00	75.400,00
		cassa	90.679,85		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

10-Trasporti e diritto alla mobilità	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	82.000,00	82.000,00	82.500,00
		cassa	99.503,43		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	24.800,00	24.800,00	24.800,00
		cassa	32.102,73		
	Totale Missione 10	comp	24.800,00	24.800,00	24.800,00
		cassa	32.102,73		
11-Soccorso civile	1-Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	150,00	150,00	150,00
		cassa	150,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	11.800,00	11.800,00	11.800,00
		cassa	16.853,10		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	24.209,00	24.209,00	24.209,00
		cassa	24.209,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	5.200,00	4.755,00	4.755,00
		cassa	5.862,48		
	Totale Missione 12	comp	41.359,00	40.914,00	40.914,00
		cassa	47.074,58		
13-Tutela della salute					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	3.000,00	2.040,00	2.040,00
		cassa	4.124,55		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	3.000,00	2.040,00	2.040,00
		cassa	4.124,55		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

50-Debito pubblico	1-Fondo di riserva	comp	4.211,00	4.432,00	4.715,00
		cassa	7.032,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	40.819,00	49.708,00	58.479,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	45.030,00	54.140,00	63.194,00
		cassa	7.032,00		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	13.256,00	12.493,00	11.710,00
		cassa	13.256,00		
60-Anticipazioni finanziarie	Totale Missione 50	comp	13.256,00	12.493,00	11.710,00
		cassa	13.256,00		
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	561.488,00	553.850,00	559.231,00
		cassa	605.307,52		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

La gestione del patrimonio

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00		0,00			0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00						0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	821.298,85	821.298,85	83.917,37	0,00		20.085,07	885.131,15
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				20.085,07		20.085,07
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	182.344,01	182.344,01	0,00	0,00			182.344,01
3) Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	848.483,08	848.483,08	0,00	0,00		7.605,11	840.877,97
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				7.605,11		7.605,11
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	33.581,52	33.581,52	0,00	0,00		18,48	33.563,04
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				18,48		18,48
6) Macchinari, attrezzature e impianti	769,68	769,68	0,00	0,00		99,36	670,32
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				99,36		99,36
7) Attrezzature e sistemi informatici	1.698,62	1.698,62	0,00	0,00		0,00	1.698,62
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
8) Automezzi e motomezzi	32.228,01	32.228,01	0,00	0,00		950,00	31.278,01
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				950,00		950,00
9) Mobili e macchine d'ufficio	1.164,86	1.164,86	0,00	0,00		636,26	528,60
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				636,26		636,26
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	64.840,00	64.840,00	832,09	0,00			65.672,09
Totale		1.986.408,63	84.749,46	0,00	0,00	29.394,28	2.041.763,81

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	60.250,00	45.300,00	45.000,00
	- OO.UU. :	15.000,00	15.300,00	15.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	15.250,00	0,00	0,00
	- Altre :	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo Debito (+)	497.592,78	468.824,67	433.608,25	398.878,25	373.206,50	346.804,25
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	28.768,11	35.216,42	34.730,00	25.672,00	26.402,00	26.930,04
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	468.824,67	433.608,25	398.878,25	373.206,25	346.804,25	319.874,21
Nr. Abitanti al 31/12	597	570	570	570	570	570
Debito medio x abitante	785,30	760,72	699,79	654,75	608,43	561,18

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	16.870,39	15.000,77	13.844,00	13.256,00	12.493,00	11.710,00
Quota capitale	35.216,42	34.037,12	25.472,00	27.202,00	27.967,00	27.010,00
Totale fine anno	52.086,81	49.037,89	39.316,00	40.458,00	40.460,00	38.720,00

Tasso medio indebitamento						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento inizio esercizio	497.592,78	468.824,67	433.608,25	398.878,25	373.206,50	346.804,25
Oneri finanziari	16.870,39	15.000,77	13.844,00	13.256,00	12.493,00	11.710,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	16.870,39	15.000,77	13.844,00	13.256,00	12.493,00	11.710,00
Entrate correnti	514.270,35	473.348,40	673.784,00	618.690,00	611.817,00	616.241,00
% su entrate correnti	3,28 %	3,17 %	2,05 %	2,14 %	2,04 %	1,90 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		152.404,10		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	618.690,00 0,00	611.817,00 0,00	616.241,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	561.488,00 0,00 40.819,00	553.850,00 0,00 49.708,00	559.231,00 0,00 58.479,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	27.202,00 0,00	27.967,00 0,00	27.010,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		30.000,00	30.000,00	30.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Sillavengo	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.250,00	15.300,00	15.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	60.250,00 0,00	45.300,00 0,00	45.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-30.000,00	-30.000,00	-30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	152.404,10
Entrata	(+)	1.114.151,81
Spesa	(-)	1.033.074,02
Differenza	=	233.481,89

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

DUP: Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Sillavengo ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
C.B.N. CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	0,27%
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.A. 24	Gestione servizi socio assistenziali come da statuto	2,00%
CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI	Soggiorno marino minori e famiglie	0,12%

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ACQUA NOVARA VCO SPA	Gestore unico Ato 1 Piemonte per il servizio idrico integrato	0,2%

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
UNIONE DI COMUNI BASSA SESIA	Gestione funzioni fondamentali dell'ente	13,30%

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. _9,2_		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° _0_	* Fiumi e Torrenti n° _1_	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. 0	* Provinciali Km. _4_	* Comunali Km. _4_
* Vicinali Km. _10_	* Autostrade Km. _2_	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	x	_
* Piano reg. approvato	x	_
* Progr. di fabbricazione	_	x
* Piano edilizia economica e popolare	_	x
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	_	x
* Artigianali	_	x
* Commerciali	_	x
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no _		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	49.829,33	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	31.936,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa	145.498,05	152.404,10		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	157.517,04	previsione di competenza	443.878,00	408.750,00	401.775,00	416.875,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	3.419,68	previsione di cassa	532.379,07	566.267,04		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	72.505,94	previsione di competenza	58.886,00	55.490,00	55.492,00	44.116,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di cassa	58.886,00	58.909,68		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	171.020,00	154.450,00	154.550,00	155.250,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.019,15	previsione di cassa	241.609,15	226.955,94		
			previsione di competenza	30.250,00	30.250,00	15.300,00	15.000,00
			previsione di cassa	30.250,00	30.250,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.375,00	0,00		
			previsione di competenza	222.750,00	227.750,00	224.605,00	224.605,00
			previsione di cassa	227.531,99	231.769,15		
	TOTALE TITOLI	237.461,81	previsione di competenza	926.784,00	876.690,00	851.722,00	855.846,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	237.461,81	previsione di cassa	1.131.031,21	1.114.151,81		
			previsione di competenza	1.008.549,33	876.690,00	851.722,00	855.846,00
			previsione di cassa	1.276.529,26	1.266.555,91		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	331.750,00	324.775,00	339.875,00
		cassa	468.983,23		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	77.000,00	77.000,00	77.000,00
		cassa	97.283,81		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	408.750,00	401.775,00	416.875,00
		cassa	566.267,04		

IUC: IMU E TASI

Le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale in data 30/04/2015 con deliberazione n. 2 sono le stesse degli anni precedenti e rimarranno invariate nel 2016 stante il vincolo imposto dalla legge di stabilità:

Gruppo catastale	2017
A- C/2 - C/6 - C/7 - Abitazione principale Solo in caso di categorie catastali A/1 – A/8 – A/9	4,00‰
A- C/2 - C/6 - C/7	8,60‰
B C/3 C/4 C/5	8,60‰
D	7,80‰
D5	7,80‰
C1	8,60‰
Terreni agricoli	8,60‰
Terreni edificabili	8,60‰

I valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili soggette a imposta, al fine della limitazione del potere di accertamento del comune sono i seguenti, aggiornati sulla base dell'indice ISTAT utile per le rivalutazioni monetarie (0,4%)

- aree residenziali: € 29,39
- aree produttive (commerciali, industriali, artigianali) € 22,87

La Legge 147/2013 abolisce l'applicazione dell'imu sull'abitazione principale (eccetto che per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e sui fabbricati rurali ad uso strumentale.

Per quanto riguarda i terreni agricoli, viene reintrodotta l'esenzione per i terreni coltivati, posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

TASI

Le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale in data 30/04/2015 con deliberazione n. 2 sono le seguenti:

Gruppo catastale	Aliquota definitiva
A- C/2 - C/6 - C/7 Abitazione principale e pertinenze	Esente da L. 208/2015
Terreni edificabili	1,80 ‰
Altri fabbricati Cat A	1,30 ‰
Uffici (A10)	1,40 ‰
Negozi (C1)	1,40 ‰
Altri fabbricati cat C e D	1,40 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 ‰

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non applicata.

(*** Riportare in Sintesi le aliquote applicate, trend, politiche di tassazione ed eventuali estremi delibere approvazione)

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'						
tipologia d. lgs. 507/1993		gc 23/1994	cc 4/2000 +10%	gc 05/2003 +20%		Gc 09/2012
		dati in lire			dati in euro	
A) art. 12 c. 1 PUBBLICITA' ORDINARIA effettuata mediante insegne, cartelli, locandine standard o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti						
	per mq e per anno solare	16000	17600	21120	€ 10,91	11,00
	per durata inferiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione di mese una tariffa pari ad 1/10 della tariffa ivi prevista	1600	1760	2112	€ 1,09	1,1
	per superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa è maggiorata del 50%					
	per superficie oltre mq maggiorazione 100%					
B) art. 13 c. 1 PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE						
	all'interno o all'esterno di vetture autofilosofie battelli barche e simili di uso pubblico o privato in base alla superficie complessiva e per anno solare	16000	17600	21120	€ 10,91	11,00
	per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli è dovuta una maggiorazione del 50% se la superficie complessiva è superiore a mq. 5,5 ed inferiore a mq. 8,5					
	per superficie oltre mq maggiorazione 100%					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

tipologia d. lgs. 507/1993			gc 23/1994	cc 4/2000 +10%	gc 05/2003 +20%	€	Gc 09/2012
C) art. 13 c. 3 PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO							
	a-	per autoveicoli con portata superiore a 3000 kg	144000	158400	190080	€ 98,17	99,00
	b-	per autoveicoli con portata inferiore a 3000 kg	96000	105600	126720	€ 65,45	66,00
	c-	per nmotoveicoli non ricompresi nelle due categorie precedenti	48000	52800	63360	€ 32,72	33,00
		per veicoli circolanti con rimorchio la tariffa di cui alle precedenti è raddoppiata					
D) art. 14 c. 1 PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI							
	a-	per pubblicità effettuata per conto altrui con pannelli luminosi e simili per ogni metro quadrato di superficie per anno solare	64000	70400	84480	€ 43,63	44,00
		per durata inferiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione di mese una tariffa pari ad 1/10 della tariffa ivi prevista					
		per la pubblicità effettuata per conto proprio dall'impresa si applica l'imposta in misura alla metà delle rispettive tariffe					
	b-	art. 14 c. 1 per la pubblicità realizzata attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinnematografiche e simili					
		per ogni giorno indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie	4000	4400	5280	€ 2,73	3,00
		per durata superiore ai trenta giorni tariffa 50%					
tipologia d. lgs. 507/1993			gc 23/1994	cc 4/2000 +10%	gc 05/2003 +20%	€	Gc 09/2012
E) PUBBLICITA' VARIA							
	a-	con striscioni o mezzi simili che attraversano strade o piazze per ciascun mq e per ogni periodo di esposizione di 15gg o frazione - art. 15c1	16000	17600	21120	€ 10,91	11,00
	b-	con aeromobili per giorno o frazione	96000	105600	126720	€ 65,45	66,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	c-	con palloni frenati	48000	52800	63360	€ 32,72	33,00
	d-	mediante distribuzione anche con veicoli di manifestini o altro per ogni giorno o frazione indipendentemente dalle misure dei mezzi pubblicitari e dalla quantità di materiale distribuito	4000	4400	5280	€ 2,73	3,00
	e-	mediante apparecchi amplificatori e simili per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	12000	13200	15840	€ 8,18	9,00
F) art. 19 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI							
		la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm 70x100 e per i periodi sottoindicati è la seguente					
		per i primi 10 giorni	2000	2200	2640	€ 1,36	2,00
		per ogni periodo successivo ai 5 giorni o frazione	600	660	792	€ 0,41	1,00
		commissione inferiore 50 fogli	50%				
		entro 48 ore, festivo o notturno	50000			€ 25,83	26,00
		Idem per foglio da cm. 100x140 Voci successive invariate					3,00

RISCOSSIONE COATTIVA

La gestione della riscossione coattiva è affidata alla ditta Abaco. SpA dall'Unione Bassa Sesia.

Previsione attività di recupero evasione tributaria: si prevede la prosecuzione dell'attività di verifica e controllo per il recupero dell'evasione tributaria locale mediante attività diretta dell'ufficio tributi.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2017	2018	2019
ICI/IMU	40.000,00	30.000,00	40.000,00
TASI	5.000,00	5.000,00	5000,00
TARSU/TARES/TARI	10.000,00	10.000,00	15.000,00
ALTRE			

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

T.O.S.A.P.

Verranno riconfermate, stanti i limiti imposti dalla Legge di Stabilità, le tariffe fissate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 16/03/2016

OCCUPAZIONE PERMANENTE TARIFFA BASE	CAT I [^]	€.	24,79
	CAT 2 [^]	€.	19,84

(Per le altre occupazioni vedi D.CC. 28/98 citata, con applicazione dell'aumento del 20%)

OCCUPAZIONE TEMPORANEA TARIFFA BASE	CAT I [^]	€.	1,86
	CAT.2 [^]	€.	1,55

(Per le altre occupazioni vedi D.CC 28/98 a, con applicazione dell'aumento del 20%;)

TARSU-TARES-TARI

Le aliquote da deliberarsi da parte del Consiglio Comunale terranno conto della riduzione derivante dal piano finanziario del consorzio di Bacino Basso Novarese per l'anno 2017.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsioni di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state pubblicate sul sito del ministero dell'Interno-Finanza Locale nei seguenti importi in € 77.348,58, cui si aggiungono 12.175,53 per contributo compensativo IMU coltivatori diretti nonché il contributo per gli investimenti dei comuni e delle provincie.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi : per tutti i tributi responsabile unico per l'Unione Bassa sesia è la Dr.ssa Elena Dessilani; con possibilità di sostituzione del Segretario dell'ente come Facente Funzione.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	55.490,00	55.492,00	44.116,00
		cassa	58.909,68		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	55.490,00	55.492,00	44.116,00
		cassa	58.909,68		

Le entrate dal federalismo fiscale solo allocate al codice E.1.03.01.01.001

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	86.800,00	85.900,00	86.600,00
		cassa	108.602,77		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	500,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	67.150,00	68.150,00	68.150,00
		cassa	117.853,17		
TOTALI TITOLO		comp	154.450,00	154.550,00	155.250,00
		cassa	226.955,94		

PROVENTI SERVIZI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono state fissate con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 16/03/2016 e riconfermate anche per il 2017:

SERVIZIO MENSA (tariffe precedenti fissate con deliberazione G.C. 28 del 27/09/2007):

- Buono pasto residenti € 4,00 (invariato)
- Buono pasto residenti nel Comune di Mandello Vitta (in forza di accordo tra enti) € 4,50 (invariato)
- Buono pasto residenti nel Comune di Castellazzo Novarese € 4,00 fino alla valenza dell'accordo tra enti stipulato – scuola infanzia € 5,00
- Buono pasto residenti in altri comuni € 5,00;
- Buono pasto mensa sociale € 4,50 (invariato)

ILLUMINAZIONE VOTIVA

(tariffe fissate con deliberazione gc n. 10 del 03/02/2005): tariffe invariate

PESO PUBBLICO

Gettone q.li 150 € 2,00

SOGGIORNI MARINI PER ANZIANI - invariato

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Sono iscritti i proventi derivanti dalla locazione di n. 1 alloggio, di n. 1 ambulatorio, dal comodato oneroso di n. 1 unità immobiliare e dalla concessione agricola di terreni di proprietà comunale.

PROVENTI DIVERSI

- Introito IVA split payment servizi commerciali
- Introiti da celebrazione matrimoni civili
- Introiti da accordo tra comuni per utilizzo centro di conferimento
- Introiti da accordo tra pubbliche amministrazioni per la gestione del servizio finanziario dell'Unione Bassa Sesia;
- Introiti da accordo tra pubbliche amministrazioni per la gestione del servizio finanziario e segreteria del Consorzio CISA 24

Come nel passato, nel corso del triennio di programmazione le tariffe subiranno variazioni solo se l'incertezza delle risorse non darà altra strada all'amministrazione, che pone tra gli obiettivi il mantenimento del livello qualitativo dei servizi offerti.

(*** Indicare tipologie ed entità della previsione gettito di proventi diversi)

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	15.250,00	0,00	0,00
		cassa	15.250,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	15.000,00	15.300,00	15.000,00
		cassa	15.000,00		
	TOTALI TITOLO	comp	30.250,00	15.300,00	15.000,00
		cassa	30.250,00		

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE**

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

Oneri di Urbanizzazione	2017	2018	2019
Parte Corrente			
Investimenti	15.000,00	15.300,00	15.300,00

ENTRATE CORRENTI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Concessioni cimiteriali	2016	2017	2018
Parte Corrente			
Investimenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto redatto secondo i dati relativi al rendiconto esercizio 2015, non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	331.373,20	443.878,00	408.750,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	35.303,24	58.886,00	55.490,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	106.671,96	171.020,00	154.450,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		473.348,40	673.784,00	618.690,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	47.334,84	67.378,40	61.869,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		47.334,84	67.378,40	61.869,00

*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Entrate per partite di giro	comp	62.650,00	58.803,00	58.803,00
		cassa	63.550,00		
200	Entrate per conto terzi	comp	165.100,00	165.802,00	165.802,00
		cassa	168.219,15		
	TOTALI TITOLO	comp	227.750,00	224.605,00	224.605,00
		cassa	231.769,15		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	331.373,20	443.878,00	408.750,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	35.303,24	58.886,00	55.490,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	106.671,96	171.020,00	154.450,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		473.348,40	673.784,00	618.690,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	47.334,84	67.378,40	61.869,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		47.334,84	67.378,40	61.869,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	353.218,46	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		353.218,46	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Nel triennio 2017-2019 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui:

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	266.193,00	250.213,00	247.823,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	325.152,06		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	65.400,00	67.100,00	65.800,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	91.546,22		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	3.750,00	3.750,00	3.750,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.750,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.448,35		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	25.100,00	25.100,00	25.100,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	29.130,35		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	82.000,00	82.000,00	82.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	99.503,43		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	45.650,00	30.400,00	30.400,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	83.283,57		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	71.359,00	70.914,00	70.914,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	81.100,58		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	3.000,00	2.040,00	2.040,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.124,55		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti				
		previsione di competenza	45.030,00	54.140,00	63.194,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.032,00		
		previsione di competenza	40.458,00	40.460,00	38.720,00
Missione 50	Debito pubblico	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	41.247,94		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	227.750,00	224.605,00	224.605,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	264.754,97		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	876.690,00	851.722,00	855.846,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.033.074,02		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	876.690,00	851.722,00	855.846,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.033.074,02		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	7.748,00	7.748,00	7.748,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	44.303,59			
2	Segreteria generale	comp	201.245,00	187.765,00	186.425,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	209.529,00			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	7.650,00	7.650,00	7.650,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.950,75			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	8.000,00	5.200,00	4.450,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.378,29			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	21.100,00	21.400,00	21.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.520,40			
6	Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	14.750,00	14.750,00	14.750,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.114,99			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	5.700,00	5.700,00	5.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.355,04			
TOTALI MISSIONE		comp	266.193,00	250.213,00	247.823,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		cassa	325.152,06			
--	--	-------	------------	--	--	--

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

La missione è gestita dall'Unione Bassa Sesia a mezzo di proprio personale assegnato al Comune.

I mezzi strumentali dell'ufficio sono comuni a tutte le missioni e sono:

n. 4 pc, n. 2 stampanti, n. 1 fotocopiatore, n. 1 stampante multifunzione, rete informatica interna, rete wireless a banda larga, arredi per ufficio;

la dotazione strumentale relativa alla gestione dei beni e alla relativa manutenzione è comune a tutte le missioni e consiste in:

n. 1 quadriciclo, n. 2 trattorini rasaerba, n. 1 motoscopa, attrezzature manuali per manutenzione immobili e beni comunali

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

La missione è svolta interamente dall’Unione Bassa Sesia con propri mezzi e proprio personale.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	13.800,00	14.800,00	14.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	17.777,38			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	21.000,00	21.700,00	20.400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33.100,34			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	30.600,00	30.600,00	30.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	40.668,50			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	65.400,00	67.100,00	65.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	91.546,22			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

per uffici e manutenzione vedi missine 1

per mensa scolastica attrezzature varie per cucina professionale

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	3.750,00	3.750,00	3.750,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.750,00			
TOTALI MISSIONE		comp	3.750,00	3.750,00	3.750,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.750,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

vedi missione 1

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.448,35			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.448,35			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

per uffici e manutenzione vedi missione 1

per specifica missione: campo sportivo comunale e relativa attrezzatura ed impiantistica

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	25.100,00	25.100,00	25.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	27.100,27			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.030,08			
TOTALI MISSIONE		comp	25.100,00	25.100,00	25.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	29.130,35			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

Vedi missione 1

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	7.100,00	7.100,00	7.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.823,58			
3	Rifiuti	comp	74.900,00	74.900,00	75.400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	90.679,85			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	82.000,00	82.000,00	82.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	99.503,43			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

per uffici e manutenzioni vedi missione 1

per programmi specifici della missione: centro di conferimento rifiuti e relativa attrezzatura ed impiantistica.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	45.650,00	30.400,00	30.400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	83.283,57			
TOTALI MISSIONE		comp	45.650,00	30.400,00	30.400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	83.283,57			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Vedi missione 1

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	150,00	150,00	150,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	150,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	11.800,00	11.800,00	11.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.853,10			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	24.209,00	24.209,00	24.209,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.209,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	35.200,00	34.755,00	34.755,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	39.888,48			
TOTALI MISSIONE		comp	71.359,00	70.914,00	70.914,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	81.100,58			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

Per personale ed attrezzature vedi missione 1

Attrezzature specifiche per il servizio cimiteriale

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	3.000,00	2.040,00	2.040,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.124,55			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	3.000,00	2.040,00	2.040,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.124,55			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Personale ed attrezzature : vedi missione 1

Attrezzature specifiche: impianto del peso pubblico

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	4.211,00	4.432,00	4.715,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.032,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	40.819,00	49.708,00	58.479,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	45.030,00	54.140,00	63.194,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.032,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

vedi missione 1

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

	Importo	Spesa corrente	%
1° anno	4.211,00	561.488,00	0,75
2° anno	4.432,00	553.850,00	0,80
3° anno	4.715,00	559.231,00	0,84

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	Spesa complessiva	%
1° anno	7.032,00	876.690,00	0,80
2° anno			
3° anno			

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	40.819,00	70%
2° anno	49.708,00	85%
3° anno	58.479,00	100%

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	13.256,00	12.493,00	11.710,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.256,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	27.202,00	27.967,00	27.010,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	27.991,94			
TOTALI MISSIONE		comp	40.458,00	40.460,00	38.720,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	41.247,94			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

vedi missione 1

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	227.750,00	224.605,00	224.605,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	264.754,97			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	227.750,00	224.605,00	224.605,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	264.754,97			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

vedi missione 1

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
n° 1 - IMPEGNO DI SPESA PER CANONE MANUTENZIONE SITO WEB TRIENNIO 2016/2018	366,00	366,00	0,00
n° 105 - NOLEGGIO 48 MESI MULTIFUNZIONE SHARP	1.452,29	1.452,29	605,12
n° 122 - SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - PROROGA CONTRATTO IN ESSERE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017	14.000,00	0,00	0,00
n° 136 - IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.600,00	5.600,00	5.600,00
n° 150 - RINNOVO SERVIZIO POSTALE POSTAEASY OFFERTO DA POSTE ITALIANE E IMPEGNO DI SPESA PER IL PERIODO 01/07/2016 - 30/06/2017	700,00	0,00	0,00
n° 204 - SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE 2016- 2017	1.342,40	0,00	0,00
n° 213 - NOMINA REVISORE UNICO DEL CONTO PER IL PERIODO DAL 22/03/2016 AL 21/03/2019 PER DIMISSIONI DEL REVISORE UNICO NOMINATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 08 DEL 24/07/2015.	2.359,02	2.359,02	0,00
TOTALE IMPEGNI:	25.819,71	9.777,31	6.205,12

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

***Valutazione della situazione economico-finanziaria degli
organismi gestionali esterni***

Gli organismi partecipati non hanno comunicato situazioni di disavanzo all'ultimo consuntivo approvato.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2017-2019 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2017

Cod	Investimento	Spesa
	Acquisizione macchine per ufficio	1.500,00
2017-1	REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO	15.250,00
2017-3	REALIZZAZIONE SALA POLIVALENTE	0,00
2017-4	LAVORI CIMITERIALI	30.000,00
2017-5	IMPLEMENTAZIONE RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.600,00
2017-6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	9.400,00
	TOTALE SPESE:	60.250,00

Riepilogo Investimenti Anno 2018

Cod	Investimento	Spesa
	Manutenzione straordinaria aree verdi	5.000,00
2017-1	REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO	0,00
2017-3	REALIZZAZIONE SALA POLIVALENTE	9.700,00
2017-4	LAVORI CIMITERIALI	30.000,00
2017-5	IMPLEMENTAZIONE RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.600,00
2017-6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	0,00
	TOTALE SPESE:	45.300,00

Riepilogo Investimenti Anno 2019

Cod	Investimento	Spesa
	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	5.000,00
2017-1	REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO	0,00
2017-3	REALIZZAZIONE SALA POLIVALENTE	0,00
2017-4	LAVORI CIMITERIALI	30.000,00
2017-5	IMPLEMENTAZIONE RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.600,00
2017-6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	9.400,00
	TOTALE SPESE:	45.000,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

***Programmazione fabbisogno personale a livello
triennale e annuale***

Il personale è dipendente dell'Unione Bassa sesia ed assegnato al Comune di Sillavengo; i fabbisogni di personale sono pertanto gestiti dall'ente sovra comunale.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Essendo in avanzata fase di realizzazione l'affrancamento dall'uso civico e stima dei terreni censiti al Fg. 6 mappale 22-23-24 e fg. 12 m. 37, è stato inserito a bilancio un introito presunto di e 15.250 globale, che va a finanziare la realizzazione dell'impianto semaforico da installarsi all'incrocio di Via Nazario Sauro e Via Principe Amedeo – Via Lavatelli.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari va a confermare lo stesso piano adottato per il 2016.

Considerazioni Finali

La programmazione triennale è pesantemente penalizzata dalle nuove regole di finanza pubblica, che rendono estremamente difficoltoso finanziare gli investimenti di cui il Comune avrebbe sicuramente necessità.

In particolare, i vincoli di finanza pubblica costituiscono un serio ostacolo alla realizzazione degli investimenti e nulla può l'alta capacità di indebitamento dell'ente, sintomo di una gestione dell'ente oculata nel tempo, che invece aprirebbe la strada alla contrazione di mutui per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

Proprio per questo il programma amministrativo è improntato alla realizzazione di una unica opera pubblica di rilievo e a piccoli interventi da finanziare con l'utilizzo di quote di avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto 20169.

Data

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. _____

oppure/Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. _____